

Friuli nel mondo



In videoconferenza dal Brasile per scoprire le proprie origini

Un megaschermo per collegare in diretta Udine con il Brasile. 120 universitari brasiliani colti mentre partecipavano a un seminario per conoscere più a fondo le loro origini. Ieri, una videoconferenza fra la sede di Udine dell'Ente Friuli nel mondo e l'università sudamericana di Santa Maria di Rio Grande do Sul ha messo in diretto contatto i giovani con le istituzioni locali.

Brevi frasi in friulano e una sciarpa dell'Udinese calcio in primo piano hanno dimostrato tutto l'attaccamento che i giovani brasiliani figli di emigranti, hanno con la loro terra d'origine. «La mobilità che offriamo ai nostri studenti - ha spiegato Cristiana Compagno, magnifico rettore dell'Università degli studi di Udine - è una punta di diamante ma la stessa possibilità è offerta anche a tutti gli studenti che fanno parte dei Fogolars furlans sparsi in giro per il mondo, per questi giovani sono già pronti speciali programmi Erasmus e tirocini presso le nostre imprese».

Molto grande, infatti, è l'interesse dei giovani brasiliani verso il territorio, la cultura e la storia del Friuli ma «preponderante è la richiesta di rapporti di scambio per conoscere le eccellenze ingegneristiche, tecnologiche ma anche gastronomiche della nostra terra», a spiegarlo il delegato del rettore per i rapporti con l'Efm, Federico Vicario, collegato in videoconferenza direttamente dal Brasile. Ma è stato il presidente di Efm, Giorgio Santuz, assieme al suo vice, nonché presidente della Provincia di Udine, Pietro Fontanini, a spiegare che il numero dei Fogolars furlans è destinato a crescere poiché «esistono contatti con un considerevole numero di emigrati friulani anche in Oriente».

Michela Zanutto